

codice	testo
A 1	Indicare i principali servizi di investimento e fornirne una breve descrizione
A 2	Principali differenze tra gestione collettiva e individuale sotto il profilo gestionale e normativo
A 3	Spiegare le caratteristiche principali di un OICR
A 4	Indicare i soggetti che intervengono nell'operativita' ordinaria di un fondo e spiegare i flussi operativi
A 5	Indicare le voci di costo dei fondi comuni
A 6	Spiegare la differenza tra commissione di performance, overperformance e meccanismo High Water Mark
A 7	Spiegare come impatta il principio di diversificazione dei rischi sull'attivita' di gestione di un OICR con riferimento ad indici basati sulla market cap
A 8	Fornire una breve descrizione delle principali categorie assogestioni con riferimento all'investimento principale e residuale
A 9	Indicare le principali differenze tra OICR e fondi speculativi (aspetti normativi e profili finanziari)
A 10	Spiegare il concetto di leva finanziaria e gli strumenti di applicazione
A 11	Spiegare il concetto di arbitraggio e fornire un esempio
A 12	Descrivere sinteticamente la strategia market neutral
A 13	Descrivere sinteticamente la strategia long/short equity
A 14	Spiegare i principali canali di collocamento dei prodotti e le strategie di distribuzione indiretta dei fondi
A 15	Descrivere sinteticamente la strategia fixed income arbitrage e merger arbitrage
A 16	Ruolo della banca depositaria nel flusso operativo dell'attivita' di gestione dei fondi comuni
A 17	Quali operazioni possono essere poste in essere da un fondo speculativo e non da un OICR tradizionale?
A 18	Confrontare le diverse strutture di costo e ricavo degli operatori italiani ed europei
A 19	Spiegare come varia la frontiera efficiente al variare dell'orizzonte temporale di riferimento
A 20	Indicare quali fattori possono incidere sul concetto di universo investibile e fornire un quadro sintetico dell'evoluzione delle asset class
A 21	Spiegare sinteticamente come si procede alla stima delle principali asset class ricordando le potenziali criticita'
A 22	Spiegare l'impatto dell'orizzonte temporale sul processo di ottimizzazione di portafoglio in ottica MVO
A 23	Spiegare l'incidenza dell' Asset Allocation Strategica, Stock Selection e Market Timing sulla performance di un portafoglio
A 24	Spiegare il potenziale contributo dell'attivita' di market timing sulla performance di portafoglio
A 25	Spiegare il potenziale contributo dell'attivita' di stock picking sulla performance di portafoglio
B 1	Indicare le motivazioni sottostanti la necessita' di procedere ad un periodico ribilanciamento del portafoglio descrivendo sinteticamente il concetto di gestione attiva e passiva
B 2	Presupposti teorici a fondamento dell'approccio attivo e passivo, implicazioni ed elementi caratterizzanti
B 3	Descrivere le logiche di processo degli approcci top down e bottom up
B 4	Confrontare le metodologie di ribilanciamento buy&hold e constant mix
B 5	Confrontare le metodologie di ribilanciamento buy&hold e CPPI
B 6	Confrontare le metodologie di ribilanciamento constant mix e CPPI
B 7	Cosa lega le metodologie di ribilanciamento CPPI, buy&hold e constant mix?
B 8	CPPI: descrivere il funzionamento, indicare tutti gli elementi che possono influire sul risultato a scadenza della strategia
B 9	Quando sono comparsi sul mercato italiano i primi prodotti retail gestiti in ottica CPPI? Indicare le motivazioni, gli obiettivi spesi sulla clientela, l'effettiva realizzabilita' di questi ultimi
B 10	Che relazione esiste tra i tassi di interesse di mercato e il funzionamento del CPPI? Fare un esempio numerico.
B 11	Che cosa porta un operatore a strutturare un portafoglio gestito secondo il CPPI invece che acquistare un derivato che presenti un pay off assimilabile?
B 12	Confrontare le strategie di protezione di portafoglio statiche e dinamiche
B 13	Descrivere le strategie di protezione del portafoglio statiche
B 14	La metodologia core&swing: logiche di ripartizione del portafoglio tra le due componenti e fondamenti teorici
B 15	Differenza tra Tracking Error e Tracking Error Volatility, metodologie di calcolo e utilita'
B 16	Fornire i passi per calcolare TE e TEV ex post
B 17	Spiegare l'impatto del TEV sulle previsioni dell'andamento di un fondo vs benchmark
B 18	Spiegare le differenze tra fondi passivi, fondi attivi, ETF in termini di operativita', TE e TEV
B 19	Descrivere sinteticamente gli elementi che impattano sul TEV di un fondo
B 20	Fornire un indicazione dei livelli di TEV medi per un fondo attivo e passivo sul mercato bond (governativo, high yield) e equity (large cap e small cap).
B 21	Delineare il processo di monitoraggio del TE e del TEV ex ante di un portafoglio
B 22	Spiegare la relazione tra il vettore bet e il Beta del portafoglio attivo
B 23	Descrivere le strategie di protezione del portafoglio dinamiche
B 24	Delineare la scomposizione della performance attesa di un portafoglio secondo la formulazione proposta da Grinold.
B 25	Delineare la scomposizione del risultato atteso (performance e volatilita') di un portafoglio secondo la formulazione proposta da Grinold.
C 1	Delineare le caratteristiche tecniche di un fondo flessibile e fornire un quadro dei profili finanziari proposti dagli operatori italiani nel corso degli ultimi anni
C 2	Delineare le caratteristiche di prodotti cash enhanced e absolute return in termini di obiettivi della gestione
C 3	Spiegare metodologie di gestione hanno caratterizzato i prodotti della categoria flessibili con profilo finanziario efficiente e volatilita' medio alta nell'ultimo periodo in Italia
C 4	Descrivere come viene strutturata una style analysis riferita a un fondo comune e indicare le finalita' di tale stima
C 5	Con riferimento ai fondi che investono nelle asset class Monetario Euro, Euro Bond Short Term, Euro Bond Medium Term, Equity America e High Tech spiegare la relazione si e' empiricamente rilevata tra le seguenti variabili: Rendimento Storico, Volatilita'
C 6	Spiegare le possibili motivazioni teoriche a sostegno della diversa incidenza dell'alpha gestionale generato storicamente sui fondi che investono nelle asset class Monetario Euro, Euro Bond Short Term, Euro Bond Medium Term, Equity America e High Tech
C 7	Indicare sinteticamente come scomporre il rendimento di un prodotto finanziario tra le componenti beta e alpha e indicare l'impatto su una ipotetica frontiera efficiente di una strategia volta ad integrare l'esposizione al mercato con diverse strategie ge

C 8	Indicare come si distribuisce il livello di alpha generato sulle diverse asset class e fornire una spiegazione della diversa incidenza di prodotti over performing il mercato
C 9	Indicare come si distribuisce il livello di alpha generato sulle diverse strategie di gestione applicabili ad un portafoglio e delineare un processo di stima del contributo atteso di ciascuna strategia
C 10	Con riferimento alle diverse strategie gestionali, e' ragionevole ipotizzare una relazione lineare tra il livello di alpha generato e una misura di rischio associabile?
C 11	Fornire alcuni esempi di strutture portable alpha evidenziando i diversi strumenti utilizzabili per prendere posizioni lunghe o corte su mercati e/o strategie gestionali
C 12	Spiegare in quali condizioni e' corretto utilizzare lo Sharpe Ratio per confrontare l'efficienza gestionale di strutture portable alpha
C 13	Spiegare in quali situazioni l'indice di Sharpe fornisce indicazioni distorte nella valutazione dell'efficienza gestionale di due prodotti finanziari e ricordare le motivazioni di tali distorsioni
C 14	Spiegare il tipo di relazione esistente tra due diverse fonti di alpha e l'information ratio del portafoglio da esse composto
C 15	Sotto quali condizioni è possibile ipotizzare l'esistenza di una composizione ottimale di un portafoglio di strategie di alpha generation?
C 16	Indicare i principali limiti di una ottimizzazione media varianza secondo un approccio tradizionale
C 17	Descrivere le metodologie di stima dei rendimenti di equilibrio, le loro implicazioni teoriche e la conseguente modalità di rappresentazione grafica in un piano excess return - beta
C 18	Spiegare i principali step operativi nell'applicazione di un approccio Black Litterman e il contenuto innovativo del modello
C 19	Spiegare cosa si intende per view, come viene espressa sotto il profilo finanziario e statistico e gli impatti sull'output del modello
C 20	confrontare sinteticamente le asset allocation rivenienti da una MVO tradizionale, una MVO basata sugli implied return e una ottimizzazione tipo Black Litterman
C 21	Quali tra i seguenti elementi rappresentano dei dati di input diretto del modello Black Litterman e indicare modalità di inserimento: view assolute e relative su singole asset class e combinazioni di asset class, livello di confidenza delle view, informat
C 22	I risultati di una ottimizzazione iso Black Litterman dipendono in misura esclusiva dal vettore dei rendimenti attesi o hanno un ruolo significativo anche le componenti di rischiosità e correlazione? Fornire un esempio
C 23	Delineare finalità e modalità delle metodologie di resampling, spiegando quali variabili sono oggetto della stima
C 24	Per quale tipologia di analisi utilizzereste: una metodologia di resampling, un processo iso Black Litterman o un approccio tradizionale? Spiegare
C 25	Esiste la possibilità che il risultato di una ottimizzazione Black Litterman possa dipendere in misura pressochè esclusiva dalle view? È ragionevole ipotizzare il caso opposto (risultato assolutamente indipendente dalle view)?
D 1	Indicare le modalità di realizzazione pratica di un prodotto che utilizzi la leva multimanager
D 2	Quali sono le principali criticità di un prodotto con delega di gestione parziale o totale a terzi?
D 3	Indicare vantaggi e svantaggi delle tre principali modalità di realizzazione di un prodotto multimanager
D 4	Spiegare come si realizza il MoM (Manager of Managers)
D 5	Quali sono le fasi fondamentali di un processo di selezione di gestori terzi?
D 6	Quale metodologia è stata utilizzata dalla Consob per stimare il potenziale beneficio dall'utilizzo di fondi di terzi rispetto ai fondi della sola società di gestione?
D 7	I risultati delle simulazioni del Quaderno di ricerca Consob configurano uno spread di performance potenziale omogeneo tra i diversi operatori e i diversi profili di rischio considerati?
D 8	Quali sono le principali debolezze dell'analisi di Cinquemani e Siciliano?
D 9	I fondi ottenuti dall'ottimizzazione nel lavoro di Cinquemani e Siciliano quali caratteristiche potrebbero ragionevolmente presentare sotto il profilo della rischiosità attiva e del livello di diversificazione?
D 10	È ragionevole ipotizzare una sostanziale omogeneità tra i portafoglio ottenuti ex post da Cinquemani e Siciliano e quelli potenzialmente ottenibili con una ottimizzazione ex ante? Per quali ragioni?
D 11	Dato un portafoglio in asset class (efficiente e coerente con il profilo finanziario del risparmiatore) quale tipo di analisi è importante effettuare prima di procedere ad una due diligence dei manager terzi?
D 12	Delineare le ragioni che consigliano la clusterizzazione dei fondi in asset class prima di procedere all'analisi di tipo quantitativo e spiegare i principali indicatori utilizzati in tali analisi.
D 13	Utilizzo della style analysis nel processo di selezione: appare più ragionevole applicarla a prodotti con elevato TEV o con basso TEV? Per quali motivi?
D 14	Spiegare in cosa consiste il misfit risk, i principali accorgimenti per limitarne l'impatto e le implicazioni in termini di portfolio building ex ante
D 15	Delineare sinteticamente i principali obiettivi che portano ad effettuare una style analysis su un fondo comune e indicare i principali passi operativi
D 16	Quali sono le condizioni che giustificano l'inserimento di un prodotto di terzi in un portafoglio - sia dal punto di vista del gestore che da quello della clientela
D 17	Che tipo di pay off dovrebbe realizzare un gestore con elevata abilità nel fare market timing? Esiste un indicatore di tale capacità?
D 18	Qual è la struttura del modello di Treynor-Mazuy?
D 19	Indicare quali sono le principali caratteristiche del rating Morningstar
D 20	Spiegare come si distribuisce il TE al variare dell'efficienza del mercato
D 21	Il gestore che persegue una logica di market timing potrebbe presentare un beta costante (esposizione al mercato)? Che tipo di pay off dovrebbe ottenere al variare delle condizioni di mercato?
D 22	Spiegare in quali condizioni è possibile costruire una frontiera efficiente utilizzando i prodotti di una sola casa di gestione
D 23	Spiegare se e in quali casi l'incremento del numero di prodotti nell'universo investibile comporta necessariamente un miglioramento dell'efficienza dei portafogli
D 24	utilità della style analysis nel processo di selezione dei gestori terzi
D 25	spiegare i motivi che rendono un processo di clustering di prodotti basati sul benchmark potenzialmente fonte di risultati non corretti